



**FederTerziario: “Superare le
contrapposizioni ideologiche per una
nuova rappresentanza delle micro e piccole
imprese”**

**INDICE RASSEGNA STAMPA
5 GIUGNO 2024**

FederTerziario: "Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese"

Se ne parlerà oggi pomeriggio alla presentazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori" di Enrico Tezza (Franco Angeli editore) nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum.

AGENZIE STAMPA NAZIONALI

ADNKRONOS

IMPRESE: FEDERTERZIARIO, "SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA"

ADNKRONOS

IMPRESE: FEDERTERZIARIO, "SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA" (2)

AGENPARL

FederTerziario: "Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese"

AGI

Imprese: FederTerziario, nuova rappresentanza per micro e piccole

GEA

Lavoro, Fedeterziario: Superare le contrapposizioni ideologiche

GEA

Lavoro, Fedeterziario: Superare le contrapposizioni ideologiche-2-

LabItalia

IMPRESE: FEDERTERZIARIO, "SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA"

9Colonne

MADE IN ITALY, FEDERTERZIARIO: OLTRE IDEOLOGIE PER NUOVA RAPPRESENTANZA MICRO E PICCOLE IMPRESE (1)

9Colonne

MADE IN ITALY, FEDERTERZIARIO: OLTRE IDEOLOGIE PER NUOVA RAPPRESENTANZA MICRO E PICCOLE IMPRESE (2)

QUOTIDIANI D'INFORMAZIONE ECONOMICA ONLINE

ITALIA INFORMA



in collaborazione con



[Franco \(FederTerziario\): "Superare contrapposizioni per una nuova rappresentanza delle imprese"](#)

RASSEGNA BUSINESS

[FederTerziario: "Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese"](#)

[La presentazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori" di Enrico Tezza avverrà nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum.](#)

QUOTIDIANI DEL LAVORO ONLINE

IL DIARIO DEL LAVORO

[La rappresentanza delle imprese minori, di Enrico Tezza. Franco Angeli Editore](#)

QUOTIDIANI EDILIZIA E IMMOBILIARE ONLINE

IL COMMERCIO EDILE

[FederTerziario. La rappresentanza delle piccole e micro imprese](#)

QUOTIDIANI GENERALISTI ONLINE

GENERAL MAGAZINE

[FederTerziario: "Superare contrapposizioni ideologiche per nuova rappresentanza micro e piccole imprese"](#)

[Se ne è parlato alla presentazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori" di Enrico Tezza.](#)



**FederTerziario: “Superare le
contrapposizioni ideologiche per una
nuova rappresentanza delle micro e piccole
imprese”**

**INDICE RASSEGNA STAMPA
5 GIUGNO 2024**

FederTerziario: “Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese”

Se ne parlerà oggi pomeriggio alla presentazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori” di Enrico Tezza (Franco Angeli editore) nella sala convegni dell’Universitas Mercatorum.

Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro”. Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza” di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l’analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette “minori” - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent’anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l’esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell’Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D’Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro

“Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell’Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un’analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta”.

Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. “Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professore Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza

alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professore - all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'ILO (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance".

A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica".



FederTerziario

Con le radici piantate nel futuro

RASSEGNA STAMPA



AGENZIE STAMPA NAZIONALI



adnkronos labitalia

IMPRESA: FEDERTERZIARIO, 'SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA' = Roma, 5 giu. (Adnkronos) - "Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro". Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette 'minori' - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro "Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta". Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. "Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professor Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-GIU-24 12:17 NNNN



adnkronos labitalia

IMPRESE: FEDERTERZIARIO, 'SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA' (2) = (Adnkronos) - In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professore - all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'Ilo (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance". A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica". (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 05-GIU-24 12:17 NNNN



FederTerziario: “Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese”

 (AGENPARL) - Roma, 5 Giugno 2024

Se ne parlerà oggi pomeriggio alla presentazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori” di Enrico Tezza (Franco Angeli editore) nella sala convegni dell’Universitas Mercatorum.

*Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro”. Le parole di **Alessandro Franco**, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza” di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l’analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette “minori” – quindi micro e piccole – che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico – sindacale che la Confederazione, ormai da trent’anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l’esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio; nella sala convegni dell’**Universitas Mercatorum**, nel corso di un convegno, moderato da **Emanuela D’Aversa**, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro*

*“Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico – ha precisato **il Rettore dell’Ateneo, il professor Giovanni Cannata**. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un’analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta”.*

Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. *“Di fronte ai cambiamenti del lavoro – spiega **il professore Enrico Tezza, autore del libro** -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico”.* In quest’ottica, il volume *“si colloca – prosegue **il professore** – all’interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni”.* Un lavoro compiuto attraverso l’utilizzo dei manuali dell’ILO (International Labour Organization), per approfondire *“le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale – conclude **Tezza** -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance”.*

A chiudere i lavori ci sarà **Nicola Patrizi, presidente FederTerziario**, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d’azione necessario per un’adeguata protezione delle imprese minori. *“Abbiamo chiesto al governo – precisa **il presidente Patrizi** -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull’azione delle nostre aziende, un’azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica”.*

Imprese: FederTerziario, nuova rappresentanza per micro e piccole = (AGI) - Roma, 5 giu. - "Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro". Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette "minori" - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro "Universitas Mercatorum e' ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata -. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta". Un processo condiviso che necessita sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. "Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professor Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professor -

all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'ILO (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance". A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica". (AGI)Red/Gin 051248 GIU 24 NNNN

12.52



Lavoro, Federterziario: Superare le contrapposizioni ideologiche Roma

05 giu (GEA) - Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro". Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette "minori" - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro "Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta". (Segue) DAB ECO 05 GIU 2024



Lavoro, Federterziario: Superare le contrapposizioni ideologiche-2- Roma, 05 giu (GEA) - Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. "Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professore Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professore - all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'ILO (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance". A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica". DAB ECO 05 GIU 2024

12/52

Labitalia

IMPRESE: FEDERTERZIARIO, 'SUPERARE CONTRAPPOSIZIONI PER NUOVA RAPPRESENTANZA' = Roma, 5 giu. (Labitalia) - "Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro". Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette 'minori' - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro "Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta". Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. "Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professor Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professore -

all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'Ilo (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance". A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica". (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 05-GIU-24 15:06 NNNN

15-11



MADE IN ITALY, FEDERTERZIARIO: OLTRE IDEOLOGIE PER NUOVA RAPPRESENTANZA MICRO E PICCOLE IMPRESE (1) (9Colonne) Roma, 5 giu - Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro". Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette "minori" - quindi micro e piccole - che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico - sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro "Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico - ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta". (SEGUE) 051641 GIU 24



MADE IN ITALY, FEDERTERZIARIO: OLTRE IDEOLOGIE PER NUOVA RAPPRESENTANZA MICRO E PICCOLE IMPRESE (2) (9Colonne) Roma, 5 giu - Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. "Di fronte ai cambiamenti del lavoro - spiega il professore Enrico Tezza, autore del libro -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico". In quest'ottica, il volume "si colloca - prosegue il professore - all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni". Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali dell'ILO (International Labour Organization), per approfondire "le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale - conclude Tezza -, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance". A chiudere i lavori ci sarà Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. "Abbiamo chiesto al governo - precisa il presidente Patrizi -, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica". (Red - Sis) 051645 GIU 24

16/10



FederTerziario

Con le radici piantate nel futuro

RASSEGNA STAMPA



**QUOTIDIANI D'INFORMAZIONE
ECONOMICA ONLINE**

Franco (FederTerziario): "Superare contrapposizioni per una nuova rappresentanza delle imprese"

05/06/2024



La presentazione del libro di Enrico Tezza, *"La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza"* è l'occasione per discutere del tema trattato dal volume, a cominciare dalle dichiarazioni fatte da **Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario** e autore della prefazione: *"Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro"*.

Franco (FederTerziario): "Superare contrapposizioni per una nuova rappresentanza delle imprese"

Se ne discuterà oggi nella sala convegni dell'**Universitas Mercatorum**, nel corso di un convegno, moderato da **Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario**, per la presentazione del libro.

Dichiarazioni prospettano una nuova era della rappresentanza, con focus sull'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza da micro e piccole imprese, ormai marginalizzate nel dibattito politico.

Il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata, ha così dichiarato: *"Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta".*

Il professore Enrico Tezza, autore del libro, ha dichiarato: *"Di fronte ai cambiamenti del lavoro, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico".* In quest'ottica, il volume *"si colloca all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni".*

Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, ha precisato: *"Abbiamo chiesto al governo, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica".*

10 Giugno 2024

FederTerziario: "Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese"

La presentazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori" di Enrico Tezza avverrà nella sala convegni dell'Universitas Mercatorum.

"Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza" di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette "minori" – quindi micro e piccole – che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico – sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà nella sala convegni dell' **Universitas Mercatorum**, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali **FederTerziario**, per la presentazione del libro.

Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro "La Rappresentanza delle Imprese Minori, afferma:

"Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro".

Giovanni Cannata, Rettore dell'Ateneo Mercatorum, precisa:

"Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore

delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta”.

Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale.

Enrico Tezza, autore del libro, spiega:

“Di fronte ai cambiamenti del lavoro, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico”.

Nicola Patrizi, presidente FederTerziario, conclude:

“Abbiamo chiesto al governo, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica”.



FederTerziario

Con le radici piantate nel futuro

RASSEGNA STAMPA

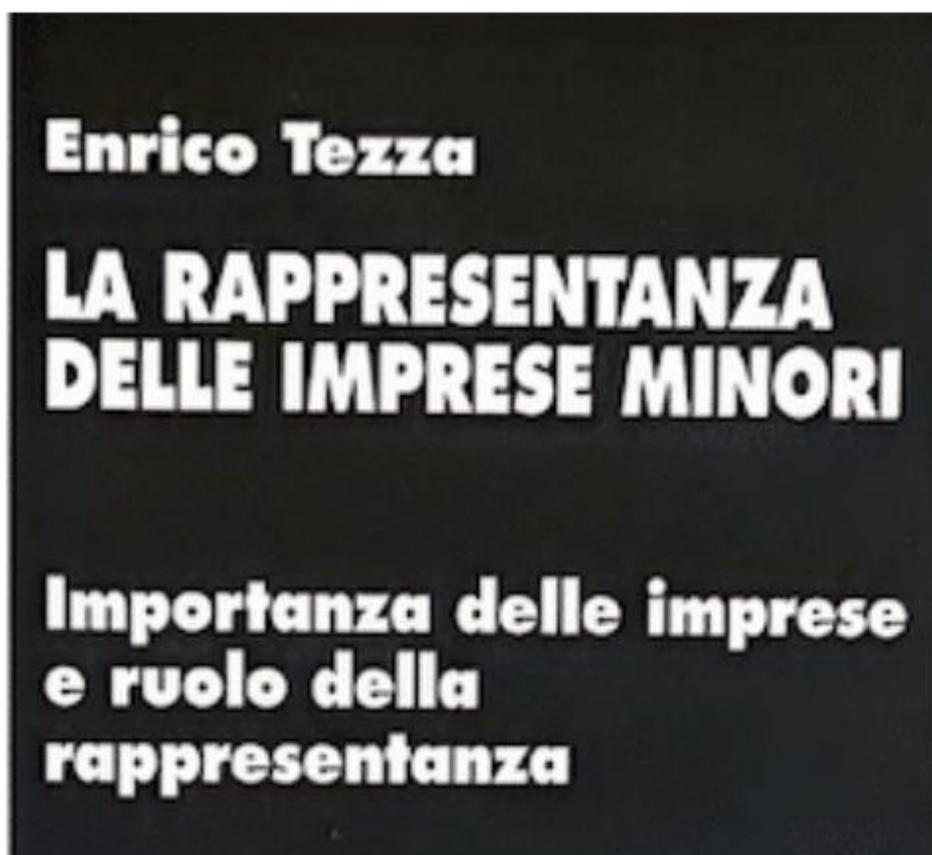


QUOTIDIANI DEL LAVORO ONLINE



La rappresentanza delle imprese minori, di Enrico Tezza. Franco Angeli Editore

7 Giugno 2024



Il libro di Enrico Tezza dal titolo *La rappresentanza delle Imprese Minori – Importanza delle imprese e ruolo della rappresentanza* (Franco Angeli Editore, 258 pagine, 34 euro) è un'analisi del sistema di rappresentanza che oggi assume un ruolo sempre più centrale nel supportare le micro e piccole imprese a cogliere le sfide e le opportunità dei processi transizionali in atto e che, per questo, deve divenire sempre più plurale. Il libro è stato realizzato a conclusione del ciclo di incontri sulle relazioni industriali che si è tenuto nel 2022/2023, organizzato da FederTerziario per i propri referenti territoriali e curato dal professore Enrico Tezza.

Il termine minori, spiega nella prefazione il segretario generale di Federterziario, Alessandro Franco, «viene usato per far comprendere come le micro e piccole imprese (che costituiscono la quasi totalità del tessuto produttivo italiano) troppo spesso sono state poste ai margini del dibattito e dell'agenda politica, schiacciate dagli interessi e dal potere delle lobby legate ai grandi gruppi industriali». Un fatto, questo, che ha avuto ripercussioni anche sui corpi intermedi che tale tipologia di imprese rappresentano e che richiede un'urgente azione di cambiamento nelle relazioni industriali e nel diritto del lavoro affinché si «consenta a tutti di avere pari dignità nel dibattito». A monte c'è una eccessiva ideologizzazione

dell'azione politica e della rappresentanza, che ha impedito di mettere in atto delle politiche efficaci per il mondo produttivo e strumenti di rilancio e crescita strutturale delle imprese. Ma soprattutto, questa contrapposizione ideologica ha alimentato anche il fenomeno della disintermediazione con ripercussioni in particolare per le micro e piccole imprese. La disintermediazione interessa tutte le forme di rappresentanza, sindacali e imprenditoriali, spiega Tezza, precisando che quella sindacale è dovuta alla professionalizzazione dei lavoratori dipendenti, mentre quella associativa e imprenditoriale all'aumento delle capacità imprenditoriali. Inoltre, la crisi del modello corporativo e la forza disintermediativa delle tecnologie digitali hanno spinto alla revisione degli spazi di codecisione, indebolendo il dialogo sociale tra sindacati, associazioni imprenditoriali e governo. A ciò si collega anche la crisi della contrattazione – i cui demiurghi non hanno saputo aggiornare ai tempi degli enormi cambiamenti del mondo del lavoro, come per quanto riguarda i fattori ESG introdotti dall'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile – e la presunta bontà di proposte come l'introduzione di un legge sulla rappresentanza e rappresentatività per contrastare il dumping contrattuale – che, invece, comporterebbe una limitazione del pluralismo della rappresentanza.

Alla luce di queste trasformazioni la definizione di impresa minore utilizzata dalla dottrina aziendale degli anni Ottanta assume una nuova accezione. Aziende simili sotto l'aspetto dimensionale possono evidenziare una radicale differenziazione quando si considera il profilo comportamentale, o quando si esaminano le influenze dell'ambiente esterno sull'impresa, oppure l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente, sulla biodiversità e sulla società. La rappresentanza, tra i capisaldi di efficaci relazioni industriali, stimola la collaborazione e i meccanismi di *networking* facilitando le relazioni, accelerando i tempi di risposta e le modalità di adattamento. Processi fondamentali nella rete di imprese minori, che ne incentivano la vitalità nel soddisfacimento delle responsabilità sociali e nella codifica delle risorse tacite e immateriali.

Per l'autore, sulla scia delle recenti pubblicazioni dell'*International Labour Organisation* (ILO, presso la cui agenzia di Torino ha lavorato) occorre superare l'approccio corporativo adottato dalle Parti sociali e «aprirsi alla pluralità della rappresentanza per formulare politiche pubbliche coerenti con i bisogni delle imprese minori e congruenti con le sfide poste dalle trasformazioni industriali e dalle tecnologie digitali». Al centro dell'analisi della rappresentanza, poi, diventa cruciale l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, senza tralasciare le interdipendenze tipiche generate lungo la catena del valore. All'interno di questo processo adattivo, «le rappresentanze delle imprese minori assumono un ruolo decisivo, non solo per la composizione della struttura economica caratterizzata dalle micro e piccole imprese, ma anche per il nuovo spirito collaborativo, innovativo e di apertura che contraddistingue la loro natura multisetoriale nei diversi Paesi europei». In occasione del Centenario dell'ILO è stato pubblicato un volume sulla struttura organizzativa di un'associazione quale supporto ad una politica riscoprire il valore dell'associato, scoprire le opportunità dell'azione imprenditoriale collettiva, introdurre nuovi modelli organizzativi, costruire un ambiente digitale, fondare il modello associativo sulla cultura dell'*empowerment* e delle capacità politico-sindacali dell'associazione imprenditoriale.

L'argomentazione svolta da Enrico Tezza non si limita, però, alla rivendicazione di centralità delle imprese minori, ma opera una minuziosa disamina sulle funzioni della rappresentanza imprenditoriale, su competenze e capacità di un'associazione imprenditoriale, sulla politica associativa, la governance, la

comunicazione. Soprattutto si insiste sul valore della rappresentanza e sul ruolo delle relazioni industriali, nonché sulla centralità della contrattazione collettiva e, in qualche modo, sulla sua risignificazione in un nuovo scenario di mercato. L'obiettivo è tornare ad avere relazioni industriali efficaci, «nel senso che portino benefici in termini di produttività, riduzione dei conflitti e delle controversie, miglioramento della soddisfazione lavorativa e miglioramento del processo decisionale su questioni di interesse reciproco per gli imprenditori e i lavoratori». Il cambiamento paradigmatico delle Relazioni Industriali, spiega Tezza, oltre all'emersione del lavoro autonomo e della micro-imprenditorialità, «è accelerato dalla contemporanea perdita di iscritti ai sindacati che indebolisce il sindacato dei lavoratori e, conseguentemente, la relazione bilaterale con le organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori». Questo reciproco indebolimento ha spostato l'asse centrale delle Relazioni Industriali verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, dove gli obiettivi tipici del lavoro sono mantenuti, ma vengono intrecciati ad altre finalità più vicine ai diritti umani e al diritto sul posto di lavoro, all'equità sociale, alla tutela ambientale e alla governance. «Il nuovo contesto internazionale e le nuove traiettorie dell'economia digitale spostano il baricentro della filosofia politica dalle tre M, di *Materials, Machines e Men*, ad uno scenario più allargato ad altre variabili portate dalla demografia e dal peso sociale della popolazione oltre i 65 anni, dal fenomeno migratorio, dalla corruzione e dal conflitto di interessi tra politica, economia e istituzioni finanziarie. All'interno di questo nuovo contesto, le Relazioni Industriali devono necessariamente trovare un riposizionamento coerente con i nuovi bisogni imprenditoriali e con la nuova legislazione sulla sostenibilità ambientale e sociale».

«La proposta della rappresentanza del sistema delle imprese minori che risulta da questo libro – chiosa Tezza – si colloca all'interno di un contesto relazionale in rapido cambiamento. Per rilanciare le organizzazioni di rappresentanza verso un nuovo ruolo è necessario accompagnare la tutela degli interessi economici con una politica di sviluppo coerente con i bisogni delle imprese minori. È l'idea della rappresentanza fondata sui principi del passato ma con una prospettiva politico sindacale focalizzata sullo sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio. Rispetto ai cambiamenti paradigmatici attuali, l'intento è quello di studiare in che modo la rappresentanza delle imprese minori possa svolgere un ruolo di sintesi degli interessi imprenditoriali locali coordinandoli con gli interessi nazionali. Si è voluto oltrepassare l'esclusiva tutela degli interessi economici per collocare l'impresa minore tra gli attori economici rilevanti e in grado di raggiungere lo sviluppo sostenibile, l'equità sociale e la prosperità economica».

Elettra Raffaella Melucci



FederTerziario
Con le radici piantate nel futuro

RASSEGNA STAMPA

**QUOTIDIANI EDILIZIA E
IMMOBILIARE ONLINE**

IL COMMERCIO **EDILE**

FederTerziario. La rappresentanza delle piccole e micro imprese

18 Giugno 2024



(Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario)

«Accantonare le posizioni precostituite e autoreferenziali che hanno spesso ostacolato il diritto del lavoro e le relazioni industriali dal creare sinergie costruttive e dall’emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro». Questo è il messaggio di **Alessandro Franco**, segretario generale di **FederTerziario** e autore della prefazione del libro **“La Rappresentanza delle Imprese Minori Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza”** di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli. Franco prospetta una nuova era della rappresentanza, centrata sull’analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita in gran parte da imprese minori – micro e piccole imprese – che sono state marginalizzate nel dibattito politico-sindacale. La Confederazione, da trent’anni, si impegna a ribaltare questa situazione, sottolineando nei tavoli governativi l’importanza di collocare queste imprese al centro dei processi decisionali.

«Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico» – ha precisato **il Rettore dell’Ateneo, il professor Giovanni Cannata**. «Solo attraverso un

approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta».

Superare le contrapposizioni ideologiche per una nuova rappresentanza delle micro e piccole imprese



(Prof. Enrico Tezza)

*«Di fronte ai cambiamenti del lavoro» – spiega il **professore Enrico Tezza, autore del libro** -, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico».*

Prosegue il professore: *« In quest'ottica il volume si colloca all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni».* A chiudere i lavori troviamo **Nicola Patrizi, presidente FederTerziario**, che nel suo intervento evidenzia il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. *«Abbiamo chiesto al governo di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica».*



FederTerziario
Con le radici piantate nel futuro

RASSEGNA STAMPA



QUOTIDIANI GENERALISTI ONLINE



GENERAL MAGAZINE

FederTerziario: “Superare contrapposizioni ideologiche per nuova rappresentanza micro e piccole imprese”

Se ne è parlato alla presentazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori” di Enrico Tezza.



Francesco Puppato

06/06/2024

“Accantonare posizioni precostituite e autoreferenziali che troppe volte hanno impedito al diritto del lavoro e alle relazioni industriali di creare sinergie costruttive ed emanare norme in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro”. Le parole di Alessandro Franco, segretario generale di FederTerziario e autore della prefazione del libro “La Rappresentanza delle Imprese Minori. Importanza delle Imprese e ruolo della Rappresentanza” di Enrico Tezza, edito da Franco Angeli, prospettano una nuova era della

rappresentanza che metta al centro l'analisi scientifica della realtà produttiva italiana, costituita nella stragrande maggioranza dalle imprese cosiddette "minori" – quindi micro e piccole – che hanno subito una sorta di marginalizzazione nel dibattito politico – sindacale che la Confederazione, ormai da trent'anni, cerca di ribaltare, evidenziando ai tavoli governativi l'esigenza di collocarle al centro dei processi decisionali. Se ne discuterà oggi pomeriggio, nella sala convegni dell'*Universitas Mercatorum*, nel corso di un convegno, moderato da Emanuela D'Aversa, responsabile ufficio relazioni industriali FederTerziario, per la presentazione del libro

“Universitas Mercatorum è ben lieta di ospitare questo importante dibattito che mette al centro le micro e piccole imprese, pilastri importanti del nostro sistema economico – ha precisato il Rettore dell'Ateneo, il professor Giovanni Cannata. Solo attraverso un approccio inclusivo che tenga conto del valore delle diversità, possiamo costruire un quadro normativo che risponda meglio alle esigenze del mercato del lavoro contemporaneo. Le micro e piccole imprese devono essere riconosciute per il loro ruolo cruciale e devono avere una voce forte e chiara nei processi decisionali che influenzano il loro futuro. Questo libro di Enrico Tezza rappresenta un passo interessante in questa direzione, offrendo un'analisi approfondita e proposte concrete per una rappresentanza più efficace e giusta”.

Un processo condiviso che necessita di sviluppare un dibattito politico sindacale che oggi risulta decisivo di fronte ai continui processi transizionali che le imprese sono costrette ad affrontare, considerando lo scenario della competitività globale. *“Di fronte ai cambiamenti del lavoro – spiega il professore Enrico Tezza, autore del libro –, viene ricercata una prospettiva innovativa capace di superare il corporativismo della rappresentanza, inteso come un sistema di rappresentanza di interessi riconosciuto dallo Stato che assegna un monopolio della rappresentanza alle organizzazioni maggiormente rappresentative in cambio del sostegno politico”.* In quest'ottica, il volume *“si colloca – prosegue il professore – all'interno della dottrina aziendale italiana rivolta alle imprese minori, aggregati imprenditoriali di lavoratori autonomi, micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese fino a 50 unità, per ricercare una politica di rappresentanza coerente con i loro bisogni”.* Un lavoro compiuto attraverso l'utilizzo dei manuali

dell'ILO (International Labour Organization), per approfondire *“le funzioni sindacali primarie di una organizzazione imprenditoriale – conclude Tezza –, come le relazioni industriali e la contrattazione e quelle secondarie, come la strategia associativa e la governance”*.

A chiudere i lavori ci sarà **Nicola Patrizi, presidente FederTerziario**, che nel suo intervento evidenzierà il raggio d'azione necessario per un'adeguata protezione delle imprese minori. *“Abbiamo chiesto al governo – precisa il presidente Patrizi –, di impegnarsi per agire nei tavoli europei dove si pianificano le politiche economiche che poi inevitabilmente incidono sull'azione delle nostre aziende, un'azione che deve chiaramente legarsi anche a una diffusa opera di sburocratizzazione che semplifichi la vita produttiva. Inoltre, siamo in prima linea per superare le difficoltà legate alla rappresentanza delle imprese minori in quanto la piccola dimensione si traduce nella difficoltà di avere peso nella definizione delle proposte alla politica”*.